



**Gruppo tematico
 “Processi partecipati sui parchi urbani”**

Verbale degli incontri del 22 e 28 giugno 2005

Verbalizzatore Michele Zuin

22 giugno 2005

Partecipanti

Partecipante	Gruppo - Ente
Sivieri Lorenzo	Agesci
Vendramin Luigino	Amici della bicicletta
Polo Federico	Ass.Helyos
Menini Luciano	Ass Ulisse -CDQ5
Cunico M Pia	CDQ 4
Zardini Franco	Comuiato Parco Guizza
Carraro Mauro	CDQ 4 comm Verde Ambiente
Zulian Grazia	Dip Geografia Università PD
Peruz Alberto	Studio architettura Barbato e Marchiori
Sanguin Antonio	Unindustria Pd
Galli Roberta	Unindustria TEA
Nicolussi Luca Maria	Verdi per la pace
Malè Maurizio	WWF PD
Capuzzo Sara	Centro studi uomo e ambiente
Contin Daniela	7° direzione didattica
Mosoli Luca	Settore verde Comune PD
Barolo Mattia	BIOREKK

L'incontro del 22 giugno, quale apertura dei lavori del gruppo tematico, ha visto la presenza dell'Assessore all'ambiente Francesco Biciato che ha ufficialmente dato l'apertura dei lavori e spiegato l'approccio partecipativo che guida il gruppo tematico: in riferimento ai nuovi parchi, i tecnici comunali (che saranno sempre presenti nel corso degli incontri del tavolo di lavoro) forniranno le informazioni relative alle perimetrazioni (legate a vincoli di natura legislativa); al gruppo tematico si chiede di decidere come fare tali parchi. Questo è coerente con l'idea che l'amministrazione ha riguardo ai parchi, ossia la creazione di una "cintura verde" con parchi dalle "diverse identità tematiche": le identità dovranno essere espressione dell'approccio partecipato di questo gruppo tematico.

Daniela Luise, responsabile di Informambiente, ha presentato più specificamente la metodologia dei lavori del gruppo: tre incontri prima della pausa estiva. I primi due incontri di natura informativa sulle norme urbanistiche per la costruzione dei parchi (descritte dal capo settore Urbanistica, arch. Zulian) e sull'attuale sistema dei parchi nella città (presentato dal capo settore Verde dott. Barbariol), il terzo dedicato al Parco dei Salici.

Per affrontare gli argomenti sopra descritti, vengono fissate ed approvate dai presenti le date del 28 giugno, 5 e 12 luglio. La scelta delle date per la ripresa dei lavori, sia sul parco dei salici che sugli altri parchi verrà effettuata nel corso dell'incontro del 12 luglio.

Il capo settore Urbanistica, arch. Zulian, introduce il complesso tema dei Parchi Urbani e delle norme ad essi correlate. Si tratta di aree definite "bianche", prive cioè di destinazione urbanistica in quanto soggette a vincolo a verde pubblico, vincolo che però decade in cinque anni se non viene fatto nulla; inoltre tale vincolo non si può reiterare (se non con le varianti al piano).

Molti parchi, osservando il piano regolatore, sono solo sulla carta perché per farli vi è necessità di espropriare, operazione eccessivamente onerosa per le casse del comune.

Per superare il problema del costo degli espropri si stanno cercando delle forme nuove, in particolare si sta puntando sulla "perequazione"; esso è uno strumento (non l'unico - vi sono anche le compensazioni, i crediti edilizi...) per mettere i cittadini proprietari di terreni alla pari di fronte alla variazione urbanistica. Vengono definite delle aree all'interno delle quali vigono regole particolari, sono aree edificabili con indici di edificabilità molto abbassati: a Padova ad esempio l'indice più basso in aree non soggette a perequazione è di 1,5 m³ per m², indice molto alto paragonato a quello delle zone di perequazione nelle quali si va in media da 0,15 a 0,25 m³ per m²! Nelle zone a perequazione "tutti i proprietari dell'area partecipano agli oneri/onori in quota parte". L'obiettivo del comune è quello di avere una edificabilità contenuta con l'obbligo quando i proprietari vogliono prendere la volumetria che loro spetta di cedere al comune stesso il 70% della loro area. Quindi il comune ottiene spazi senza passare all'esproprio o all'acquisizione (strumenti entrambi costosi).

La zona di perequazione ha inoltre il vantaggio di concentrare l'edificazione in un'area definita - no quindi persone singole che si fanno la casetta per conto loro perché sull'intero lotto si deve avere l'accordo di tutti i proprietari (quindi se i proprietari non raggiungono l'accordo non costruiscono).

E' inoltre garantito al proprietario che non abbia al momento possibilità di edificare, di dare la terra al comune mantenendo la possibilità di edificare per il futuro.

L'Arch. Zulian ha fatto un accenno al nuovo PRG, il PAT (Piano di assetto del Territorio) descrivendone le due fasi in cui si costituisce secondo la nuova legge: il Piano Strategico, che individua le cose strategiche (protezioni, invarianti, criticità) e il PI o Piano degli Interventi che decide l'edificazione, la trasformazione.

Zulian ha inoltre ricordato che un altro strumento percorribile per la creazione dei parchi è quello dei Crediti Edilizi -concedere possibilità di edificazione in altre zone della città rispetto alla proprietà, facendo "volare" il diritto di edificare da un luogo all'altro della città. I crediti generano però molti problemi legati sia alle cubature, sia ai luoghi dove farli "atterrare", sia alle eventuali compensazioni per crediti su luoghi di minore valore.

Il vantaggio ultimo della perequazione è quindi quello di avere aree grandi a buon prezzo: è quindi possibile usare i soldi che si sarebbero in precedenza dovuti spendere per l'ottenimento dell'area, per l'attrezzamento dell'area stessa. Si tratta quindi di un meccanismo potenzialmente virtuoso.

In particolare per il Parco di via dei salici, Zulian ricorda che il terreno è in parte già comunale (ed in più c'è la domanda di un privato per fare degli orti che è sotto esame per vedere se tale richiesta è coerente con la progettazione)

In tema di perequazione, l'arch. Zulian presenta i 3 tipi diversi che a Padova sono presenti: vi è un primo tipo che riguarda piccole aree presenti nel tessuto edificato (lotti di circa 2000 m² dove l'indice è di 0,5 m³ per m² con obbligo di cessione del 50% dell'area), un secondo tipo detto di perequazione integrata (nelle quali l'indice "dovrebbe" essere 0,25 m³ per m² sul 30% dell'area con il 70% di cessione allo spazio pubblico, che scende a 50% considerando la costruzione di parcheggi e strade, che peraltro devono essere costruiti vicini alle case - tale situazione si riscontra ad esempio alla Guizza), ed un terzo tipo detto di "aree a perequazione ambientale", tipico delle aree a ridosso delle vie d'acqua - come il Basso Isonzo - nelle quali l'indice di edificabilità è 0,15 m³ per m² concentrati sul 20-25%, consentendo un ritorno al pubblico di circa l'80% dell'area (in realtà togliendo la costruzione di parcheggi e strade l'area a verde si assesta all'incirca al 65% del totale di partenza).

In chiusura l'arch. Zulian fa anche un cenno al futuro parco del Basso Isonzo in riferimento alla perequazione, ricordando che la situazione delle proprietà della zona porta a due realtà: una parte con proprietari di grosse porzioni (che sarà la zona del parco di più facile realizzazione) ed una zona più frammentata sulla quale il lavoro sarà decisamente più complesso.

Il dott. Barbariol, capo settore Verde, presenta un powerpoint (disponibile in formato cartaceo presso Informambiente) sul "Sistema del verde in città". Inoltre Barbariol ha garantito che farà pervenire al gruppo un documento descrittivo sul sistema del verde in città.

L'intervento della giornata da parte del capo settore Verde consta in un excursus storico a partire dai primi del '900 fino ai giorni nostri della situazione del verde in città. Viene ricordato il Piano Piccinato del '54 con i suoi "cunei verdi" che volevano garantire un ciclo di ricambio dell'aria (alcuni cunei sono ancora presenti), si citano gli anni '60 come momento di importanti acquisizioni di terreni da parte del pubblico per via del boom edilizio, si parla degli anni '80 col piano del prof. Gambino (Università di Torino) nel quale si immagina lo sviluppo del verde lungo le vie d'acqua.

E' proprio in riferimento all'idea di Gambino che il comune intende portare avanti la creazione degli spazi verdi: parchi lungo gli argini creando un rapporto preferenziale col demanio (gli argini infatti sono di proprietà demaniale). E' in questo approccio che viene a formarsi l'idea della "U verde": una zona di verde continuo che sfrutta le vie d'acqua della zona sud-ovest della città lungo il canale scaricatore per giungere a porta saracinesca.

Padova si può caratterizzare (a differenza di Venezia che ha parchi estensivi in virtù di una minore frammentazione della proprietà) con i "Parchi lineari" con funzioni del tutto simili ad esempio al parco (estensivo) di S.Giuliano a Mestre.

Barbariol ricorda inoltre le altre tipologie di verde presenti in città: i parchi più piccoli (di quartiere) che ormai sono più di 70 fra attrezzati per bambini e non; i parchi dell'anello delle mura, differenziati in interni alle mura ed esterni alle mura.

Viene inoltre presentata l'idea di stombinare dove possibile (e perciò riaprire) i corsi d'acqua nella città e dove non possibile quantomeno rappresentarne la memoria.

28 giugno 2005

Partecipanti

Partecipante	Gruppo - Ente
Sivieri Lorenzo	Agesci
Vendramin Luigino	Amici della bicicletta
Basso Paolo	ASS Calcio Bassanello
Polo Federico	Ass.Helyos
Cunico M Pia	CDQ 4
Bernini Cosetta- Furegato Patrizia	Comitato parco Guizza
Carraro Mauro	CDQ 4 comm Verde Ambiente
Zulian Grazia	Dip Geografia Università PD
Riolfatti Massimo	Università – centro ecologia umana
Nicolussi Luca Maria	Verdi per la pace
Pagnin Stefano	Wigwam
Griggio Teresa	uditrice
Casetta Devis	CDQ4

Il dott. Barbariol ha presentato le varie tipologie di parco presenti in città: dopo la presentazione i partecipanti hanno posto domande al capo settore in riferimento ai temi della presentazione.

Il programma della serata, che dopo la presentazione di Barbariol prevedeva lavori in gruppetti per trovare i punti di forza e i punti di debolezza nel sistema dei parchi della città, è stato modificato per consentire ai partecipanti di avere i massimi chiarimenti da parte del capo settore. Ciononostante anche nel corso delle domande poste al dott. Barbariol è stato possibile raccogliere alcuni dei punti di forza e debolezza che i partecipanti identificano nel sistema del verde della città.

Segue la sintesi dell'intervento del dott. Barbariol, ricordando che anche questo intervento (un powerpoint) è disponibile in formato cartaceo presso Informambiente.

Con l'ultima variante dei servizi non si parla più di esproprio (per il verde) ma di perequazione: si determina così un nuovo regime dei suoli che permetterà la formazione dei parchi futuri.

A Padova l'idea del sistema del verde viene da Piccinato (anni '50 - cunei verdi) ma poi si è persa; si arriva poi agli anni '80 con lo schema di Gambino che prevede la creazione di un anello verde lungo le mura + formazione di percorsi ciclopedonali + navigabilità delle vie d'acqua + creazione della cittadella dello sport (in parte eseguita) + creazione del parco Morandi (in parte eseguito) + creazione del Ronciette...

In sintesi, nel corso dell'ultimo secolo, si è passati da un verde con funzione meramente ornamentale ad un verde come spazio più ricreativo in cui trascorrere il tempo libero ed in cui si possa anche fare cultura.

Le aree verdi (ed i loro servizi) nel comune di Padova possono essere schematizzati nel seguente modo:

- **Spazi storici:** per essi c'è stato un dibattito nazionale ed internazionale che ha portato alla compilazione della "Carta del restauro dei giardini storici" nel 1972, uno dei più importanti documenti sul restauro e la conservazione di questi ambienti molto fragili. E' proprio la loro fragilità che non consente un carico antropico elevato.
- **Animazione:** essa è pensabile in spazi ricreativi (non in spazi storici). In città stanno crescendo gli spazi con questa specifica vocazione, si tratta di aree fatte apposta per gli spettacoli quali il parco degli alpini in quanto zona facilmente raggiungibile e lontana dalle abitazioni

- **Verde Ambientale:** esso può avere una 1) Vocazione storica -si tratta dei parchi dentro le mura che partono da un'epoca romantica ed arrivano fino ai primi del '900 come ad esempio i gradini della rotonda- o una 2) Vocazione ambientale o "lineare" -sono i parchi legati al sistema fluviale, molto stretti e occupanti le proprietà demaniali. Il comune recupera questi spazi con agilità perché essendo demaniali non si presenta il problema dell'acquisizione e tenta di "rafforzarli" allargandoli nelle aree dove ciò è possibile (come ad esempio il Basso Isonzo in cui il verde fluviale lineare diventa più a carattere estensivo).
- **Aree verdi di quartiere:** sono spazi molto diffusi e di piccola scala (es. piazza Napoli). E' un verde che ospita varie attrezzature, vari luoghi di sosta, di solito svolge più funzioni (per bambini, giovani, anziani...)
- **Parchi gioco:** a Padova ve ne sono di due categorie. 1) Specifici per bambini: gli adulti entrano solo se accompagnati da un bambino. 2) Aree gioco: si tratta di parchi con aree dedicate ai bambini, aree esclusive ma più libere con uno standard qualitativo più basso rispetto al caso precedente. Per tali aree dagli anni '80 lo sforzo è stato quello di distribuirle per tutta la città: si è così passati da 7-8 ad oltre 70. I parchi hanno vari problemi progettuali e normativi (sicurezza): si pensi alla sostituzione delle attrezzature e l'utilizzo di nuovi materiali, o agli accorgimenti nelle aree di caduta o ai problemi legati alla didattica...E' per questi motivi che nel futuro in riferimento a questa tipologia si pensa ad un grande lavoro, in particolare per rendere più differenziate le attrezzature che al momento sono eccessivamente standardizzate. Questo tipo di vocazione è perciò in sicura crescita.
- **Aree per gli animali:** aree dedicate agli animali con ingresso dei padroni ed in cui ci sono regole igieniche e di sicurezza. In città sono 6-7 e sono regolamentate da orario
- **Parchi estensivi:** possono essere di quartiere, ma sono soprattutto in zone che danno spessore ai sistemi arginali. Hanno una vocazione meno artificiale, sono più "semplici", costano meno
- **Parchi moderni:** volontà di promuovere la natura presente nei giardini per far conoscere sia aspetti vegetazionali che ornamentali. L'esempio è il nuovo parco di via Venezia che ha una zona con fiori, una zona con arbusti, giardini tematici (coi colori o altro)...
- **Parchi e verde sportivo:** ci sono zone integrate tra elementi naturali (corsi d'acqua, giardini) e attrezzature sportive. La zona sportiva risulta così più "aperta": a Padova un importante esempio è la zona del Plebiscito nella quale, in prossimità degli impianti sportivi si sono recuperate delle vecchie siepi ed un boschetto arricchendoli con una zona per gli orti; inseriti in questa area rinaturalizzata vi sono inoltre una scuola di ginnastica e si inseriranno un bocciodromo ed un'area dedicata alla protezione civile comunale e provinciale.
- **Orti:** è un altro tipo di vocazione presente in città con 5-6 unità ed altrettante in costruzione. Sono realtà importanti per gli anziani e per gli abitanti del quartiere. C'è la tendenza ultimamente ad inserirli all'interno dei parchi.

Rispetto a questa ampia lista di funzioni che possono caratterizzare le aree verdi, il Settore verde del Comune persegue un approccio volto a differenziare le vocazioni dei parchi urbani e a rafforzarne le connessioni così da consentire una più ampia e facile accessibilità da parte dei cittadini, date anche le dimensioni medio-piccole della nostra città.

Dopo la descrizione dei diversi tipi di vocazione dei parchi in città, il dott. Barbariol, ha brevemente affrontato il tema dei modi e costi di gestione del verde: nel verde di Padova si possono identificare le seguenti modalità di gestione:

1. Spazi gestiti da cooperative sociali (i grandi spazi)
2. Spazi di quartiere con manutenzione standardizzata
3. Spazi rappresentativi gestiti con personale proprio (sono ormai pochissimi)
4. Forme organizzate di gestione con i cittadini: esse sono di tre tipi: a) piccole gestioni affidate in convenzione gratuita ai privati (spazi di condominio) b) piccole aiuole gestite direttamente dai cittadini; c) parchi affidati in gestione ad associazioni di volontariato selezionate con un bando; le ass. in cambio ottengono la fruizione della struttura presente nel parco (Padova ha 3 esperienze di questo tipo)

Conclusa la presentazione del dott. Barbariol i partecipanti hanno fatto domande e considerazioni su quanto emerso dai due incontri svolti. Di seguito si evidenziano i principali aspetti che sono emersi nel corso del dibattito:

- ✓ scarsa presenza in città di verde scolastico/parchi delle scuole, nonché di parchi didattici espressamente dedicati all'educazione ambientale/naturalistica;
- ✓ le connessioni del sistema del verde a Padova sono pensate principalmente attraverso il sistema delle acque, bisogna sviluppare maggiormente i collegamenti ciclabili;
- ✓ la necessità di sviluppare delle aree a verde lungo l'anello delle tangenziali e di salvaguardare le residue superfici agricole ancora presenti soprattutto vicino alle stesse tangenziali;
- ✓ l'importanza di definire modalità di gestione dei parchi attraverso un effettivo coinvolgimento dei cittadini e dei quartieri, anche mediante la realizzazione di percorsi formativi ad hoc propedeutici all'affidamento delle attività di manutenzione/gestione/promozione;
- ✓ coinvolgimento nel gruppo di altri settori dell'Amministrazione in particolare del settore mobilità che ha competenze in tema di piste ciclabili;
- ✓ approfondire le caratteristiche della popolazione che vive nelle vicinanze del parco e tenerne conto nella fase di definizione del progetto;
- ✓ l'importanza dei parchi quali luoghi di aggregazione e di socializzazione dei cittadini di diverse fasce di età;
- ✓ la difficoltà ad armonizzare le diverse esigenze/aspettative degli utenti all'interno degli spazi verdi (anziani che richiedono silenzio, persone con cani, bambini che giocano, sicurezza);
- ✓ contributo positivo del parco per la promozione di una cultura del rispetto dei luoghi (importanza della dimensione educativa);
- ✓ realizzazione all'interno dei parchi di luoghi della memoria (Casoni, museo etnografico, fienile, ...).

I partecipanti hanno ascoltato con attenzione e sono intervenuti con uno spirito propositivo.

Il prossimo incontro si terrà martedì 5 luglio sempre alle ore 17.30 – 19.30 nel corso del quale si avvierà la presentazione dell'idea progettuale del Parco dei Salici da parte del Dott. Barbariol.



**Gruppo tematico
“Processi partecipati sui parchi urbani”**

Verbale dell’incontro del 5 luglio 2005

Verbalizzatore Michele Zuin

Partecipanti

Partecipante	Gruppo - Ente
Sivieri Lorenzo	Agesci
Vendramin Luigino	Amici della bicicletta
Sannevigo Roberto	Ass.Astronomica Euganea
Menini Luciano	Ass Ulisse -CDQ5
Pavan Francesco	CDQ5
Bernini Cosetta	Comitato Parco Guizza
De Poli Elvira	Comitato salute ambiente Camin – Saonara Saccisica
Carraro Mauro	CDQ 4 comm Verde Ambiente
Zulian Grazia	Dip Geografia Università PD
Peruz Alberto	Studio di architettura Barbato e Marchiori
Riolfatti Massimo	Centro di Ecologia Umana - Università PD
Nicolussi Luca Maria	Verdi per la pace
Nereo Borgati	Ass. Leonati
Contin Daniela	7° direzione didattica
Mosoli Luca	Settore verde Comune PD
Patrizia Furegato	Comitato Parco Guizza
Barolo Mattia	BIOREKK

L’incontro è stato dedicato alla presentazione del progetto del Parco dei Salici da parte del Capo Settore Verde Parchi Giardini e Arredo Urbano, Dr. Gianpaolo Barbariol.

Nella prima parte è stato presentato il contesto entro cui si inserisce il parco dei salici nel sistema del verde e della mobilità a Padova, le possibili connessioni con le altre aree verdi e la situazione

attuale che vede l'area in parte occupata da orti privati, da impianti sportivi e da coltivazioni estensive.

L'area dell'intervento è identificabile nella cartina sottostante (area evidenziata in arancione):



Il parco è situato a sud del Canale scaricatore; fra canale e futuro Parco c'è una trama irregolare di verde e fasce di verde su nuclei abitati: la creazione della continuità tra la via d'acqua ed il parco è uno degli obiettivi futuri del settore. Il sistema del verde a sud dello scaricatore deve inoltre tenere conto della connessione con il Parco dei Faggi (ad est nella mappa), area che detiene una forte memoria storica (conservata dalla fam. Sgaravatti).

In generale, per via della presenza degli orti e delle coltivazioni estensive, l'area non risulta molto alberata, se non in corrispondenza dei filari lungo i fossati (si tratta di vecchi capitozzature principalmente di salici o platani). La zona è caratterizzata dall'aver una falda particolarmente alta (nel passato vi erano stagni e zone comunque umide). Più nel dettaglio, la situazione dell'area su cui sorgerà il nuovo parco si presenta così:



Una seconda parte dell'intervento è stata dedicata alle previsioni urbanistiche e all'assetto proprietario. Per il Piano regolatore l'area è a Verde Pubblico; in particolare i margini sud sono area a perequazione (ambientale). Le aree comprese fra i margini nord ed il canale scaricatore torneranno nel futuro ad essere aree a verde pubblico con un vincolo preordinato all'esproprio. Nella zona est è presente un'altra grande area a perequazione, mentre l'area ovest ha una destinazione scolastica (vi sono attualmente due plessi scolastici considerati naturalmente importanti per le relazioni che essi avranno con gli spazi verdi). Relativamente alle proprietà il Comune detiene alcune piccole aree, mentre la maggior parte dei terreni sono privati nei confronti dei quali sarà necessario avviare le procedure di espropriazione

Il settore verde quest'anno ha a disposizione 760.000€ per attuare il primo stralcio del parco: è quindi necessario poter definire in tempi brevi un primo progetto per poi avviare la procedura degli espropri e le prime opere. La strategia che il settore intende adottare è di procedere per acquisizioni successive, in modo da avviare fin dall'inizio la realizzazione del futuro parco.

La terza parte dell'intervento è stata dedicata alla presentazione delle due proposte che sono sorte in riferimento al nuovo parco: la proposta di un privato e la proposta del settore verde.

Il privato è il proprietario degli orti che ricadono al centro del futuro parco: egli propone di dedicare l'area, mantenendone la proprietà, interamente ad orto privato valorizzandola sia a fini produttivi che didattico/informativi, consentendo però la fruibilità dell'area ai cittadini ("orti aperti" in determinati orari). Chiede inoltre la costruzione di una struttura con magazzino, serre e locali. La proposta del privato consentirebbe al comune di risparmiare sui costi di esproprio: il comune stipulerebbe una convenzione con clausole da definire (per esempio di dedicare una parte dell'area a

orti sociali), ma che sicuramente conterrà la richiesta di passaggio attraverso l'area privata ad orti di un percorso ciclopedonale. L'immagine sotto descrive la soluzione prevista per la realizzazione della proposta del privato (nella sola parte di sua proprietà):



La proposta comunale (che è precedente a quella del privato) si limita alla perimetrazione dell'area parco, quella evidenziata in arancione nell'immagine successiva, e individua una zona ad uso orticolo (a fianco dell'attuale area ad orti privati), mentre le altre parti devono ancora essere definite. L'ipotesi del settore è di dedicare una parte a parco ed una parte ad area sportiva.



I partecipanti hanno interagito portando riflessioni e richieste di approfondimento, nonché varie considerazioni sui due progetti, in

particolare sulla differenza di costi fra l'uno e l'altro (il progetto con esproprio è naturalmente più oneroso) e sul tipo di convenzione che il privato stipulerà col comune (da valutare con oculatezza).

Dopo questi incontri introduttivi e descrittivi della situazione generale del verde a Padova e dell'area del futuro parco dei salici, i prossimi incontri del gruppo tematico entreranno nella fase propositiva e di elaborazione di idee per la concreta realizzazione del parco.

In particolare il prossimo incontro, l'ultimo prima della pausa estiva, sarà dedicato a far emergere le posizioni dei diversi soggetti presenti nel gruppo su quali potrebbero essere le funzioni/vocazioni da assegnate al parco. Nella parte finale dell'incontro si discuterà poi della programmazione dei prossimi appuntamenti di settembre.

L'appuntamento è per martedì 12 luglio alle ore 17.30 presso Informambiente



**Gruppo tematico
“Processi partecipati sui parchi urbani”**

Verbale dell’incontro del 12 luglio 2005

Verbalizzatore Michele Zuin

Partecipanti

Partecipante	Gruppo - Ente
Sivieri Lorenzo	Agesci gruppo Padova
Vendramin Luigino	Amici della bicicletta
Polo Federico	Ass. Helyos – Parco didattico ex macello di Padova
Menini Luciano	Ass Ulisse -CDQ5
Zardini Franco	Comitato Parco Guizza
Bernini Cosetta	Comitato Parco Guizza
Furegato Patrizia	Comitato Parco Guizza
Zulian Grazia	Dip Geografia Università PD
Malè Maurizio	WWF Padova
Galli Roberta	Unindustria Padova TEA
Dal Pos Rino	Unindustria Padova
Cunico Maria Pia	CDQ4
Casetta Devis	CDQ4
Peruz Alberto	Studio di architettura Barbato e Marchiori
Nicolussi Luca Maria	Verdi per la pace
Nereo Borgato	Gruppo Bricola
Viel Renato	Parrocchia S. Teresa
Mazzoni Pierpaolo	Ass. Calcio Bassanello Guizza
Contin Daniela	7° direzione didattica
Mosole Luca	Settore verde Comune PD
Barolo Mattia	BIOREKK

Erano inoltre presenti i Capi Settore VERDE, PARCHI,GIARDINI E ARREDO URBANO, dott. Barbariol Giampaolo e SERVIZI SPORTIVI dott. Schiavon Fernando e l’ing. Claudio Rossi del Settore infrastrutture.

Agenda dei lavori

- Sintesi sulle caratterizzazioni dei parchi e sulle funzioni già oggi presenti nell'area verde di via dei salici
- Suddivisione in due gruppi di lavoro:
 - Momento individuale: "Quale/i caratterizzazione/i per il Parco dei Salici
 - Presentazione al gruppo
 - Condivisione
- Restituzione in plenaria, presentazione e discussione dei risultati
- Programmazione futura

Attività svolte

Nella prima parte dell'incontro il dott. Barbariol ha richiamato le principali "vocazioni" che possono avere i parchi, già presentate negli incontri precedenti, ovvero le seguenti:

- Storico - Architettonica
- Sportivo - Ricreativa
- Naturalistica
- Agricolo - Paesaggistica
- Ludico - Ricreativa

Si è poi, brevemente, soffermato sullo stato attuale dell'area verde destinata a parco ricordando la presenza di un'ampia zona ad orti privati e le caratteristiche ecologiche della stessa date dalla presenza di fossi e siepi. Per la parte dell'area ad uso sportivo, sono presenti un campo da calcio e relativi spogliatoi, ha dato la parola al vicepresidente dell'Ass. Calcio Bassanello Guizza, Pierpaolo Mazzoni (che non aveva potuto partecipare al precedente incontro), il quale ha manifestato il desiderio dell'associazione di ottenere una parte dello spazio del nuovo parco per fare un altro campo da allenamento ed eventualmente dello spazio ulteriore per costruire una o due piastre (ovvero strutture che possono essere all'aperto o coperte con tensiostrutture, che consentano di giocare a basket, pallavolo...), portare oltre al calcio altri sport nella zona.

A seguito di questo intervento il dott. Schiavon, Capo settore ai Servizi sportivi, ha segnalato che il quartiere è sotto dimensionato nei confronti delle strutture sportive e che vi è una forte richiesta da parte dei residenti.

Nel corso del dibattito dedicato a domande di chiarimento su quanto espresso da Barbariol e dal rappresentante dell'Ass. sportiva, è emersa anche l'esigenza di informarsi presso il Settore edilizia scolastica del Comune sul progetto di ristrutturazione in corso del polo scolastico limitrofo all'area del parco.

Successivamente i partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi ai quali si è chiesto di esprimere la propria posizione sulle funzioni prevalenti/destinazioni d'uso da attribuire al futuro parco.

Lavori dei gruppi - gruppo 1 (facilitatore M. Zuin)

In tale gruppo, fortemente si è affrontato il tema della destinazione **sportiva**; la posizione più rappresentata considera la concessione all'ass. sportiva della zona ad est del campo da calcio già presente. Tale scelta, per alcuni dei partecipanti, non è però esente da problemi: la zona est è infatti

zona abitata, si pongono perciò dei problemi legati ai rumori. Alcuni partecipanti, inoltre, auspicano la creazione di strutture sportive diversificate rispetto a quella calcistica. Si segnala inoltre la necessità di creare dei corridoi fra la zona est e la zona ovest del parco, attualmente separate dal campo da calcio. Alcuni hanno infine caldeggiato l'uso combinato e complementare degli spazi sportivi da parte della società di calcio e delle scuole.

Una seconda funzione considerata da molti partecipanti è quella **naturalistica**. Per alcuni tale funzione si collega inscindibilmente anche a quella **agricolo-paesaggistica** per via della presenza delle alberature lungo le scoline, per altri la funzione naturalistica si può unire ad una ricreativa, legata alle fruibilità dell'area nelle zone di valore naturalistico. In questo ambito viene caldeggiato di non asfaltare via salici.

La funzione **ludico ricreativa** è una terza funzione che trova sostegno nella gran parte dei partecipanti seppure in modi diversi: per alcuni tale funzione deve essere legata sia alla presenza didattica degli orti sociali che alla fruibilità del parco da parte delle scuole adiacenti, per altri tale funzione deve rimanere secondaria rispetto alla naturalistico-agricolo-paesaggistica.

Sul tema degli orti il sottogruppo ha manifestato una tendenza a prediligere la proposta comunale (orti sociali) rispetto a quella del privato (orti aperti ma di proprietà e gestione del privato per mezzo di una convenzione col comune). E' stata inoltre espressa anche una visione intermedia fra le due: considerare la proposta del privato "limitandolo" con una ferrea convenzione creando orti aperti e orti sociali.

In una visione di medio periodo inoltre, si segnale l'importanza di mantenere e creare corridoi per gli sviluppi futuri (la zona a nord del parco sarà una probabile zona a verde urbano, la zona ad est è una zona di perequazione ambientale).

Una ultima visione d'insieme sulla strutturazione del parco, emersa vede le strutture (ricreative, sportive...) costruite ai margini esterni della futura area verde, per lasciare il verde (senza strutturazioni) all'area centrale.

Lavori dei gruppi - gruppo 2 (facilitatore M. Mascia)

I partecipanti hanno indicato come destinazioni d'uso del futuro parco dei salici tre opzioni tra loro complementari e non contrapposte: sportiva ricreativa, ludico ricreativa e agricola paesaggistica.

Diverse sono state le sottolineature a favore di una funzione rispetto alle altre, da cui è emerso come nel gruppo vi fossero tre posizioni differenti (più o meno paritarie in termini numerici) relativamente alla definizione di una vocazione "prevalente":

✓ per alcuni dovrebbe essere quella **sportiva** data la presenza del campo da calcio e della società sportiva, nonché della scarsità di servizi sportivi nel quartiere; questa funzione dovrebbe essere sviluppata in forte sinergia con il polo scolastico valorizzandone la funzione ricreativa ed educativa e nello stesso tempo ad uso pubblico quale luogo di aggregazione e di socializzazione per i giovani.

✓ per altri invece la prevalenza dovrebbe essere **agricola paesaggistica** per valorizzare e preservare le valenze ecologiche presenti (fossi, siepi, strada bianca, ...), sviluppare a fianco degli orti privati gli orti sociali rivolti ai residenti del quartiere (anziani, disabili, giovani), ma anche per una rivalutazione della storia dei luoghi ancora possibile in questa piccola area verde; è stato poi da tutti sottolineato come questa funzione vada strettamente collegata con la dimensione educativa prevedendo la realizzazione di laboratori didattici e di altre modalità di coinvolgimento del polo scolastico.

✓ infine una terza gruppo dei presenti non ha indicato una vocazione prevalente segnalando la necessità di trovare un giusto equilibrio tra le diverse funzioni nella fase di realizzazione del progetto.

Nessuno ha indicato come funzione prevalente quella naturalistica (ludico) ricreativa che però è stata segnalata da tutti i partecipanti come una dimensione importante del futuro parco, anche in questo caso da realizzare in stretto collegamento con il polo scolastico.

In relazione alle indicazioni emerse, il dott. Barbariol ha sottolineato come nella attuale progettazione per la realizzazione di nuovi parchi l'obiettivo che si persegue è sempre di integrare e valorizzare le diverse vocazioni. Ha però ricordato che, essendo l'area del futuro parco di dimensioni limitate, la presenza di destinazioni d'uso differenti potrebbe creare delle difficoltà nella fruizione degli spazi. Tale problema, in particolare riferito al potenziamento delle strutture sportive, può trovare soluzione ricercando ed adottando adeguate risposte tecniche in grado di valorizzare la presenza di più attività.

Nel corso del dibattito sono emerse due richieste di approfondimento che pare opportuno richiamare e che dovranno essere riprese negli incontri di settembre:

- presentare una mappatura delle strutture sportive presenti sia nell'area interessata al parco che nel quartiere, ma appartenenti a soggetti diversi dal Comune (società sportiva, parrocchie, scuole, ...); ciò dovrebbe aiutare la definizione di quali servizi sportivi eventualmente introdurre nel parco, ma anche verificare la possibilità di mettere in sinergia quanto già esiste;
- definire più in dettaglio le questioni legate all'accessibilità al parco, alle eventuali aree da dedicare a parcheggio e alle sue future connessioni con le altre aree verdi limitrofe (a nord e a est dell'area).

Conclusioni

I lavori dei gruppi hanno consentito l'emersione delle diverse posizioni ed aspettative relativamente alle funzioni da attribuire al futuro parco dei salici da parte dei partecipanti. In questa prima fase si può affermare che le due vocazioni più sentite sono quella sportiva e quella agricola paesaggistica, che rispecchiano di fatto la situazione attuale dell'area, ma che grande attenzione è rivolta anche ad un uso del parco di tipo ricreativo (ludico) naturalistico. Dopo la pausa estiva sarà, dunque, necessario approfondire queste diverse posizioni per capire quali sono gli spazi e i margini di condivisione attorno ad una proposta comune.

Il fatto che non siano emerse forti contrapposizioni tra le vocazioni proposte, indica che c'è la disponibilità da parte di tutti i partecipanti nel ricercare un punto positivo di incontro, la definizione del quale potrà essere facilitata dalla definizione di soluzioni tecniche innovative.

Infine, pare opportuno segnalare la richiesta, trasversale a tutte le posizioni presentate nei gruppi di lavoro, di valorizzare la presenza del polo scolastico.

A conclusione dell'incontro sono state avanzate e accolte due richieste di carattere informativo e conoscitivo:

- organizzare un incontro sul luogo, in modo da avere un'idea più concreta delle caratteristiche dell'area e degli spazi che verranno investiti dalla trasformazione a parco. Una prima "visita guidata" è stata programmata per il prossimo martedì 19 luglio, l'appuntamento è alle ore 18.00 nel piazzale della Chiesa di S. Teresa in via dei Salici.
- far circolare informazioni e documenti predisposti dai partecipanti in relazione ai temi del gruppo. Per questo l'Ufficio Agenda 21 resta sempre disponibile sia ad inviare per posta elettronica i materiali segnalati, sia a tenerne copia in consultazione presso Informambiente.

L'appuntamento dopo la pausa estiva è fissato per martedì 6 settembre alle ore 17.30 presso Informambiente: BUONE FERIE!

**Gruppo tematico
“Processi partecipati sui parchi urbani”**

Verbale dell'incontro del 6 settembre 2005

Verbalizzatori Andrea Angrilli – Matteo Mascia

Partecipanti

Partecipante	Gruppo - Ente
Barbariol Giampaolo	Settore Verde
Bernini Cosetta	Comitato Parco Guizza
Carraro Mauro	Commissione Verde Ambiente CdQ 4
Contin Daniela	VII direzione didattica
Cristina Fontana	ARCI N.A.
Cunico Maria Pia	CdQ 4
De Poli Elvira	Comitato salute ambiente Camin-Saonara Saccisica
Furegato Patrizia	Comitato Parco Guizza
Galli Roberta	Unindustria PD (TEA)
Luise Daniela	Ufficio Agenda 21
Malè Maurizio	WWF Padova
Mascia Matteo	Fondazione Lanza
Menini Luciano	Associazione Ulisse
Mosele Luca	Settore Verde
Mosole Luca	Settore Verde
Nicolussi Luca Maria	Verdi per la pace
Pagnin Stefano	Wigwam circolo di campagna “il Presidio”
Peruz Alberto	Studio di Architettura Barbato e Marchiori
Polo Federico	Ass. Helyos – Parco didattico ex macello di Padova
Rinzafri Cinzia	Ufficio Agenda 21
Riolfatti Massimo	Università PD Centro di ecologia umana
Sivieri Lorenzo	Agesci gruppo Padova
Storti Franco	Comm. Urbanistica CdQ 4 Comitato Parco e Verde Guizza
Trevisiol	Ass. Parco Allegri
Vendramin Luigino	Amici della Bicicletta
Viel Renato	Parrocchia S. Teresa
Zardini Franco	Comitato Parco Guizza

L'incontro inizia con una sintesi dei lavori fin qui svolti dal gruppo. Nell'ultimo appuntamento si è parlato delle vocazioni: agricola-paesaggistica, sportiva, da valorizzare quella ricreativa-naturalistica. Su queste tre vocazioni e sulla necessità di trovare le modalità per farle convivere all'interno del futuro parco dei salici vi è una sostanziale condivisione da parte dei partecipanti al gruppo.

In preparazione all'incontro è stato chiesto al dott. Barbariol e al Settore Verde di elaborare delle proiezioni su come potrebbe essere l'area del futuro parco tenendo conto delle indicazioni emerse negli incontri di luglio. Il Settore ha preparato due disegni, il primo riguarda l'area perimetrale del parco su cui si è incentrata la discussione nei precedenti incontri, il secondo presenta una prospettiva di futuro ampliamento con un altro settore verde a nord. Delle due proiezioni una è reale (ovvero già finanziata) l'altra è futuribile, per realizzarla ci vorranno altre risorse economiche. Dopo l'esposizione di Barbariol, se resta del tempo, si ragionerà insieme sulle funzioni del parco.

Si è poi ricordato che con i prossimi due incontri terminerà la prima fase di lavoro del gruppo relativamente al parco dei salici; il prossimo sarà dedicato alla gestione e manutenzione del parco e alla sostenibilità del parco (ciclo delle acque e dei rifiuti, ecc.). L'ultimo incontro sarà deputato alla sintesi per l'elaborazione del documento finale. Tale documento sarà poi consegnato al Settore Verde che provvederà alla predisposizione del progetto operativo del parco dei salici, progetto che una volta predisposto sarà presentato al gruppo in un apposito incontro.

A partire dal mese di ottobre il *Gruppo processi partecipati sui parchi urbani* si occuperà del parco del Basso Isonzo.

Prima di presentare le proiezioni preparate, il dott. Barbariol segnala che il Settore ha predisposto delle analisi economiche degli interventi e che sta avviando una serie di analisi ambientali, come era stato richiesto da alcuni partecipanti al Gruppo.

Di seguito vengono riportate le due proposte e una sintesi del dibattito e delle proposte avanzate dai partecipanti:

A) la prima proiezione riguarda l'area perimetrale del parco dei salici a est e a ovest dell'attuale campo sportivo e una prima fascia a nord con il collegamento alla piccola area verde già presente nel quartiere. La cartina esposta presenta una vocazione plurima del futuro parco dove convivono una parte più sportiva a est del campo, una ricreativo naturalistica a ovest e una agricola paesaggistica con orti sociali a nord-ovest a ridosso di via dei salici.

Sono stati considerati i rilievi emersi dal sopralluogo, secondo cui la parte sportivo-impiantistica ad est deve avere dei collegamenti con le altre aree e non deve essere isolata. Quindi è stato inserito un percorso pedonale/percorso-vita di collegamento. Per l'area a ovest del campo sono proposte 2 opzioni: la prima mantiene una superficie libera polivalente (un grande prato dove si sistemano delle attrezzature temporanee); se a questa area si vuole dare una vocazione solo sportiva (seconda opzione), si metteranno delle attrezzature fisse. Dal tavolo è emersa l'esigenza di sovrapporre gli utilizzi sportivi a quelli ludico-ricreativi, ed anche agricolo-paesaggistico (orti sociali). Nell'ipotesi descritta permangono queste tre possibilità.

Sono state fatte, inoltre, delle verifiche con il settore edilizia scolastica relativamente alla ristrutturazione dell'area del plesso scolastico che prevede prima la costruzione del nuovo edificio scolastico e poi l'abbattimento del prefabbricato esistente al posto del quale si realizzerà in loco una superficie polivalente adatta al gioco (con strutture fisse). Si è poi previsto un collegamento di passaggio all'area verde.

Riguardo alla situazione dei parcheggi si è preso atto che nell'area ce ne sono abbastanza (ci sono tante piccole aree a parcheggio), per cui rispettando lo spirito di vivere il parco lontano dalle auto, non si pensa di potenziare i parcheggi se non in un limitato e opzionale intervento. Questo garantirebbe a via dei Salici di mantenere le sue caratteristiche.

Su questa prima proiezione si è avviato il dibattito, abbastanza acceso, perché molti dei partecipanti non si sono ritrovati sul disegno predisposto dal Settore verde e anche perché la diversa colorazione data dal Settore per distinguere la vocazione sportiva (marrone) con la vocazione naturalistica ricreativa (verde) a creato non poche incomprensioni tra gli stessi partecipanti. In sintesi le principali questioni emerse sono state:

- la richiesta di predisporre una proposta che consideri parte integrante del parco tutta l'area su cui è stato presentato dal proprietario il progetto di orti privati (area che è destinata dal PRG e dall'ultima variante come area verde). Quest'area nel disegno presentato risultava bianca facendo sorgere la preoccupazione che in prospettiva la si dava per "persa". Preciso che non era questa l'intenzione del Settore, si è ricordato che la proposta del privato sta seguendo il suo iter amministrativo e che mancano ancora i pareri ufficiali da parte del settore urbanistico e del quartiere. Il gruppo ha comunque ribadito la sua contrarietà al progetto e la richiesta di considerare quest'area come la prima e più importante espansione del parco dei salici da considerare dunque come 2° stralcio di lavori chiedendo all'amministrazione di prevedere nei prossimi anni uno stanziamento ad hoc per la sua acquisizione evitando che passati i 5 anni i vincoli a verde pubblico decadano trasformando l'area in zona a perequazione.
- L'area a est del campo sportivo esistente con l'aggiunta di un nuovo campo di allenamento non dovrebbe contenere altre strutture sportive, ma essere dedicata a verde come fascia di filtro tra i campi sportivi, il perimetro del parco e le residenze già presenti. In particolare il disegno proposto prevedeva la realizzazione di una piastra polivalente e all'estremità (angolo via salici – via guasti) un piccolo parcheggio. Il gruppo ha chiesto che entrambe queste funzioni venissero escluse per lasciare, come detto, spazio a zone verdi e al percorso pedonale/percorso vita.
- Vi è stata invece condivisione sulla previsione di un'area gioco per bambini limitrofa al plesso scolastico.
- Un'ulteriore richiesta è che nella nuova proiezione vengano ben evidenziati gli spazi chiusi (sportivi) e quelli aperti, vengano visualizzate le superfici delle aree con vocazione differente (sportiva, naturalistica, orti sociali)

Nel corso del dibattito Barbariol si è soffermato anche sulle stime economiche effettuate dal Settore per capire la dimensione dell'intervento che può essere realizzata nel primo stralcio. Come detto in un precedente incontro a bilancio per quest'anno sono previsti circa 750.000 euro, con queste risorse è possibile avviare gli espropri solo dell'area a sud di via dei salici (est e ovest del campo sportivo) che da sola richiede un impegno di spesa per gli espropri di circa 550.000 euro realizzando una sistemazione a verde

molto "spartana". E' da verificare meglio se si potrà fare fin da subito l'area gioco, mentre il nuovo campo di allenamento verrebbe coperto con le risorse messe a disposizione dal Settore sport.

In questa prima fase non si può avviare la richiesta di esproprio (né parziale, né totale il cui costo indicativo calcolato al momento da parte del Settore è di circa 300.000 euro) nei confronti dell'area relativa al progetto del privato con gli orti confinante a nord con via dei salici.

A questo proposito qualcuno ha proposto di indirizzare le risorse all'acquisto del maggior numero di aree rimandando la realizzazione del parco vero e proprio all'assegnazione di altri finanziamenti da parte dell'Amministrazione. Ciò non è però consentito dalla normativa che richiede la presenza di un progetto e la destinazione a servizio della cittadinanza dell'area che si chiede di espropriare.

B) La seconda proiezione prevede l'allargamento del parco dei salici in un'area più a nord che con la nuova variante rimane a destinazione verde pubblico (la variante deve però ancora essere approvata dalla Regione Veneto). In questa proposta futuribile il Settore ha previsto di destinare questa nuova area a parco vero e proprio (con panchine, piante, spazi sociali) rendendo interamente a vocazione sportiva tutta l'area a sud di via dei salici.

Su questa proposta alcuni componenti del gruppo hanno evidenziato delle perplessità preferendo dedicare a vocazione sportiva la futura area a nord, in quanto non rileva le caratteristiche ecologiche che invece sono presenti attorno a via dei salici.

Barbariol ha però segnalato che questa proposta si scontra con il fatto che parte dell'area a sud è già a vocazione sportiva (campo da gioco e futuro campo da allenamento) che la presenza di infrastrutture sportive richiede la realizzazione di servizi di supporto già presenti e in futuro potenziati nell'area di via dei salici dedicata a vocazione sportiva, mentre dovrebbero essere costruiti ad hoc nell'eventuale nuova area a nord di espansione del parco con un significativo incremento dei costi. Per il Settore la prima proiezione non è incompatibile nel tempo con l'ipotesi 2, anzi si creerebbe la compatibilità delle funzioni senza sprechi.

Conclusioni:

Superato un primo momento di tensione all'interno del gruppo relativo ad una incomprensione sulla destinazione dell'area a verde pubblico su cui è stata avanzata da un privato la proposta di realizzare una ampia zona a orti privati, i partecipanti hanno ben interagito con il dott. Barbariol per la definizione dell'area del futuro parco. Il gruppo pur consapevole della ristrettezza delle risorse a disposizione per la sua realizzazione chiede che il progetto venga pensato sull'intera area che il PRG e la successiva variante destina a verde pubblico.

Il progetto dovrebbe quindi evidenziare, in base alla compatibilità economica, un primo stralcio per la parte a sud di via dei salici: campo di allenamento, percorsi, prato, mascheramento, senza nessun intervento forte; un secondo stralcio riferito all'area degli orti sociali e a quella su cui si riferisce la proposta degli orti privati; un terzo stralcio relativo alla zona a nord. Nell'eventualità di realizzare secondo e terzo stralcio uniti ci sarà la possibilità di ripensare il peso delle diverse vocazioni assegnando una funzione prevalente ludico sportivo, a sud di via dei salici, agricolo paesaggistico al centro e naturalistico ricreativa, a nord.

Nel prossimo incontro verrà ripresentata la proiezione complessiva che dovrà tenere conto delle indicazioni emerse nel corso della riunione, con la suddivisione grafica dei tre stralci che dovrebbero portare alla realizzazione del parco. La prossima riunione dovrà, inoltre, affrontare gli aspetti di gestione, manutenzione e sostenibilità del futuro parco.

Si ricorda che il prossimo incontro è fissato per **martedì 13 settembre sempre alle ore 17.30** e si propone di realizzare il successivo, ultimo, incontro giovedì 22 settembre.



**Gruppo tematico
“Processi partecipati sui parchi urbani”**

Verbale dell'incontro del 14 settembre 2005

Verbalizzatori Michele Zuin – Matteo Mascia

Partecipanti

Partecipante	Gruppo - Ente
Vendramin Luigino	Amici della Bicicletta
Zardini Franco	Comitato Parco Guizza
Furegato Patrizia	Comitato Parco Guizza
Bernini Cosetta	Comitato Parco Guizza
De Poli Elvira	Comitato salute ambiente Camin-Saonara Saccisica
Carraro Mauro	Commissione Verde Ambiente CdQ 4
Viel Renato	Parrocchia S. Teresa
Mazzari Giampaolo	Ass. calcio bassanello guizza
Peruz Alberto	Studio di Architettura Barbato e Marchiori
Nicolussi Luca Maria	Verdi per la pace
Malè Maurizio	WWF Padova
Storti Franco	Comm. Urbanistica CdQ 4 Comitato Parco e Verde Guizza
Borgato Nereo	Gruppo Bricola
Barolo Mattia	Biorekk
Mascia Matteo	Fondazione Lanza
Luise Daniela	Ufficio Agenda 21
Rinzafri Cinzia	Ufficio Agenda 21
Barbariol Giampaolo	Settore Verde
Mosele Luca	Settore Verde

Obiettivi dell'incontro:

1. Ripresentare la proiezione complessiva che dovrà tenere conto delle indicazioni emerse nel corso dell'ultima riunione, con la suddivisione grafica dei tre stralci che dovrebbero portare alla realizzazione del parco:
2. Discussione e condivisione degli aspetti legati a gestione, manutenzione e sostenibilità del futuro parco.

Il progetto

In preparazione all'incontro il dott. Barbariol e il Settore Verde hanno elaborato delle proiezioni su come potrebbe essere l'area del futuro parco tenendo conto delle indicazioni emerse nell'ultimo incontro, in particolare con la tripartizione dell'area del parco in tre stralci. Come già accennato negli incontri precedenti, il primo stralcio è quello attualmente realizzabile sulla base delle risorse finanziarie; gli altri due (il secondo stralcio - centrale - riguarda la zona che il tavolo di lavoro prevede in parte ad orti sociali (ed eventualmente brolo), il terzo - più a nord - segnalato come area verde pubblico) verranno realizzati in una successiva fase, sulla base delle disponibilità economiche che l'Amministrazione potrà mettere a bilancio.

La nuova elaborazione viene commentata dal dott. Barbariol che ricorda come con l'attuale finanziamento sia possibile avviare gli espropri e la realizzazione del parco solo per l'area a sud di via dei salici dove sono previsti: un campo di allenamento per la società sportiva, che verrà interamente recintata; un corridoio pedonale attorno alle strutture sportive con percorso vita che ha anche la funzione di tenere unite le due parti del parco; fasce tampone alberate lungo tutto il perimetro del parco; area giochi limitrofa al complesso scolastico con un collegamento ad hoc. Tale proposta viene di fatto condivisa dai partecipanti, i quali richiamano alcuni aspetti affinché siano presi in considerazione nella fase progettuale di seguito riportati:

- Il secondo stralcio è considerato come condizione necessaria ed indispensabile, è quindi da considerare parte integrante del parco;
- Prevedere lo stombinamento di parte del fossato di via dei Salici;
- Conservare e rivalorizzare i corsi d'acqua presenti nell'area;
- Prevedere l'accessibilità al parco e alle aree attrezzate specifiche ai diversamente abili;
- Prevedere un'area a brolo;
- Valutare attentamente l'utilità e la funzione di un eventuale chiostro ristoro;
- Recinzione della zona sportiva privilegiando alberi e della zona parco giochi, valutando con attenzione dove posizionarla dati i possibili rischi legati alla adiacenza al fossato di via dei Salici (in tale senso è stato anche proposto di valutare lo spostamento di tale area sul riporto di terreno che verrà fatto ad ovest del campo da calcio, di modo da sfruttare il declivio per gli scivoli);
- La sentieristica all'interno del parco sarà esclusivamente pedonale (le biciclette potranno circolare esclusivamente lungo via salici);
- I servizi igienici (che non verranno costruiti nel primo stralcio), saranno all'ingresso est di via salici: si dovranno mettere in atto tutti gli accorgimenti per mascherare tale struttura;
- Prevedere un'area di rispetto lungo il fossato di via dei salici e in generale favorire l'utilizzo del verde (alberature, siepi,...) per le recinzioni rispetto alle strutture artificiali che qualora necessarie dovrebbero essere mascherate;
- In riferimento ad una possibile area cani, i partecipanti hanno presentato diverse posizioni che però non hanno portato ad una unica visione condivisa. A questo proposito, Barbariol ha segnalato alcuni aspetti che dovranno essere presi in considerazione quali: dimensioni, vicinanza alle abitazioni, regolamentazione, richiesta specifica da parte dei proprietari degli animali.

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata alla discussione e condivisione degli aspetti legati a gestione, manutenzione e sostenibilità del futuro parco con tali risultati:

Gestione

- Il gruppo concorda nel prevedere che la parte del parco prevista dal primo stralcio assuma la tipologia del parco chiuso. La società sportiva, che ha già un servizio di custodia, fornisce la propria disponibilità (previa convenzione col Comune), ad estendere tale vigilanza sull'intera area del nuovo parco;

Manutenzione

- La manutenzione del parco sarà differenziata: parco giochi ed area sportiva hanno infatti necessita diverse rispetto al resto del parco. Resta da favorire per il taglio del cotico un nuovo metodo che consente la riduzione dei rifiuti dello sfalcio, il mulching;

Sostenibilità

- La cablatura elettrica verrà eseguita contemporaneamente alle altre (comporta infatti un minimo aumento dei costi), ma sono poi da installare nel momento della disponibilità economica lampioni ad energia solare; la presenza dell'elettricità è vista sia come un fattore che aumenta la sicurezza nel parco, sia come una condizione per una massima fruibilità anche nelle ore di buio

nonché una possibilità per svolgere attività ed iniziative aggreganti per il quartiere (spettacoli...)
;

- La raccolta dei rifiuti dovrà essere differenziata: in ragione del fatto che il servizio di pulizia non passerà quotidianamente, nel gruppo di lavoro prevale la posizione di utilizzare grandi contenitori dei rifiuti piuttosto che piccoli, con i quali si corre il rischio di avere cestini strabordanti;

Conclusioni:

Il prossimo incontro, che concluderà il ciclo sul parco dei salici, avrà come scopo la definizione, discussione e condivisione del documento finale che sarà poi consegnato al Settore Verde per la predisposizione del progetto operativo del parco, progetto che una volta predisposto sarà presentato al gruppo in un apposito incontro.

Si ricorda che il prossimo incontro è fissato per **giovedì 22 settembre sempre alle ore 17.30.**



**Gruppo tematico
“Processi partecipati sui parchi urbani”**

Verbale dell'incontro del 22 settembre 2005

Verbalizzatori Michele Zuin – Matteo Mascia

Partecipanti

Partecipante	Gruppo - Ente
Ass. calcio Bassanello Guizza	Basso Paolo
Comitato Parco Guizza	Bernini Cosetta
Gruppo Bricola	Borgato Nereo
Commissione Verde Ambiente CdQ4	Bozzolan Mario
CdQ4	Casetta Devis
VII Direzione Didattica	Contin Daniela
CdQ4	Cunico Maria Pia
Comitato Parco Guizza	Furegato Patrizia
WWF Padova	Malè Maurizio
Verdi per la pace	Nicolussi Luca Maria
Wigwam circolo di campagna "il presidio"	Pagnin Stefano
Agesci gruppo Padova	Sivieri Lorenzo
Comitato per il Parco Guizza e salvaguardia verde	Storti Franco
Parrocchia S. Teresa	Viel Renato
Comitato Parco Guizza	Zardini Franco

Obiettivo dell'incontro:

3. Leggere, correggere ed approvare col gruppo il documento di sintesi dei lavori;

L'incontro si è svolto in plenaria. I partecipanti hanno ricevuto la bozza del documento di sintesi dei lavori del gruppo, che è stata riletta, corretta e specificata nei punti ritenuti da approfondire. Nel tempo a disposizione è stato possibile affrontare solo la parte relativa al primo stralcio: si rimanda all'incontro di **martedì 27 settembre alle ore 17.30 presso Informambiente** il completamento della correzione di tale documento.

L'incontro di martedì consentirà inoltre di chiarire alcuni dubbi che nella rilettura del documento di sintesi sono emersi e per i quali si chiedono delle risposte ai rappresentanti del settore verde:

- Necessità di avere una mappa con lo stato attuale dell'area (edifici compresi), e quindi di capire il destino degli edifici e delle strutture (tribune) che sull'area sono attualmente presenti;
- Comprendere se il fosso di via dei salici sarà espropriato nella realizzazione del primo stralcio oppure no;
- Non è chiara nel progetto la sentieristica interna al parco, e non si comprende se sentieri e percorso vita siano sovrapposti o separati.

Conclusioni

Nel corso del prossimo incontro si completeranno ed approveranno i contenuti della tabella di sintesi, anche alla luce delle ultime indicazioni richieste al settore verde.

Si ricorda che il prossimo incontro è fissato per **martedì 27 settembre alle ore 17.30 presso Informambiente**.

Segue la tabella di sintesi.

MATRICE SINTETICA GRUPPO TEMATICO PARCHI – PARCO DEI SALICI

Il Gruppo tematico di A21 “Processi partecipati sui parchi urbani” ha completato una prima fase di lavoro dedicata alla elaborazione di idee e linee guida per la costituzione del nuovo parco urbano di via dei salici nel quartiere Guizza. Il documento che segue riportata sinteticamente e in forma di matrice le proposte emerse nel corso dei lavori svoltisi tra giugno e settembre 2005 che sono condivise da tutti i partecipanti.

In particolare sono riportate le proposte per la perimetrazione, le vocazioni, le funzioni, l’accessibilità e le connessioni, la gestione e la manutenzione degli spazi, l’uso sostenibile delle risorse.

Il documento è strutturato in tre parti:

1. una visione di scenario del futuro parco;
2. le indicazioni relative al primo stralcio attuativo, realizzabile nel breve periodo in base agli impegni di spesa già stanziati dall’Amministrazione comunale;
3. le indicazioni e proposte per il secondo e terzo stralcio del parco, per la cui realizzazione si chiede all’Amministrazione di impegnare nuove risorse a partire dal bilancio di previsione 2006.

Il futuro parco di via dei salici – Scenario

Lo scenario di riferimento proposto dal Gruppo tematico vede il nuovo parco come la propaggine nord del cuneo verde che nel passato congiungeva Salboro con il Canale scaricatore. Il parco è costituito dall’unione delle tre aree a verde pubblico previste dal PRG e dalla variante Mariani, tra loro distinte, ma strettamente connesse con al centro via dei salici, le cui caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche ne fanno l’asse strutturale attorno a cui realizzare il parco stesso. Complessivamente il nuovo parco misura circa 80.000 mq.

La planimetria allegata visualizza in modo chiaro le dimensioni e il perimetro complessivo del parco. Il Gruppo chiede al Settore verde di predisporre un progetto complessivo dell’intera area del futuro parco di via dei salici, anche se le risorse ad oggi disponibili consentono la realizzazione solo di un primo stralcio.

Obiettivo a Breve Termine	Vocazioni	Funzioni	Accessibilità	Gestione e Manutenzione	Sostenibilità	Altre Indicazioni
<p>Realizzazione del primo stralcio che riguarda l'area perimetrale del parco dei salici a est e a ovest dell'attuale campo sportivo, comprensivo dell'intera via dei salici</p> <p>Tempi Completamento entro fine 2007</p>	<p><u>Primo stralcio:</u> L'area presenta una duplice vocazione: sportiva al centro e naturalistico ricreativa ai lati. Il lato ovest è inoltre caratterizzato da una vocazione didattica (in ragione della sua vicinanza al polo scolastico)</p>	<p><u>Ricreativa:</u> Creazione di un percorso pedonale / percorso-vita anche quale elemento di interconnessione delle aree verdi con una sentieristica all'interno del parco esclusivamente pedonale (le biciclette potranno circolare esclusivamente lungo via salici) e dotazione di tavoli e panchine</p> <p><u>Area gioco per bambini</u> (limitrofa al plesso scolastico con una previa valutazione della sicurezza)</p> <p><u>Sportiva:</u> costruzione di un campo di allenamento a fianco degli impianti attualmente esistenti ed operanti dedicando l'area a est dei campi sportivi a verde, in modo da mantenere una fascia di filtro</p>	<p>Si propone che per questo primo stralcio la tipologia sarà di parco chiuso, completando la recinzione dove essa non sia già presente</p> <p><u>Ingressi</u> da via dei Salici il parco avrà due entrate: accesso sia dal lato est (incrocio Via Guasti), che dal lato ovest (nell'incrocio verso la scuola Cornaro, a percorribilità prevalentemente ciclo-pedonale).</p> <p>Giudicata inopportuna l'asfaltatura della via, ricorrendo ad altre soluzioni tecniche per garantirne la percorribilità e manutenzione, l'accesso alle auto viene limitato solo ai residenti e alle funzioni di servizio per la società sportiva e la manutenzione.</p> <p>Accesso dal confine sud-est dell'area destinata a parco (coordinate vie)</p> <p>Accesso diretto e riservato dal complesso scolastico</p> <p>Nella progettazione si chiede di prevedere e garantire l'accesso e la fruibilità (anche all'area gioco bimbi) alle persone diversamente abili.</p> <p><u>Recinzione</u> Si prevede una recinzione attorno alla zona sportiva privilegiando alberi ed una delimitazione (preferibilmente con siepi o arbusti) attorno alla zona prevista a parco giochi, valutando con molta attenzione la posizione del parco giochi, giudicata da alcuni pericolosa perché adiacente ai fossati (in tale senso si propone anche di valutare lo spostamento di tale area sul riporto di terreno</p>	<p><u>Custodia</u> La società sportiva, che ha già un servizio di custodia, fornisce la propria disponibilità (previa convenzione col Comune), ad estendere tale vigilanza sull'intera area del nuovo parco senza escludere eventuali altri soggetti</p> <p><u>Manutenzione</u> La manutenzione del parco sarà differenziata: parco giochi ed area sportiva hanno infatti necessità diverse rispetto al resto del parco. Si propone inoltre di valorizzare nelle attività di manutenzione la partecipazione delle associative (e/o di persone) attive nel quartiere.</p> <p>Utilizzo dell'area (regole d'uso, orari, modalità d'accesso)</p> <p><u>Servizi igienici</u> I servizi igienici (che non verranno costruiti</p>	<p>Si propone che all'interno del parco si faccia uso di energie rinnovabili e di criteri di manutenzione eco-sostenibili</p> <p><u>Illuminazione</u> <i>Prevedere l'uso di un impianto di illuminazione ad energia solare con lampade a risparmio energetico e minimizzazione dell'inquinamento luminoso</i></p> <p><u>Riscaldamento</u> La produzione di energia per il riscaldamento di acqua e dei locali (spogliatoi, bar, servizi igienici) dovrà avvenire utilizzando tecniche ed energie rinnovabili</p> <p><u>Raccolta rifiuti</u> La raccolta dei rifiuti dovrà essere differenziata (prevalere la posizione di utilizzare grandi contenitori dei rifiuti piuttosto che piccoli, con i quali si corre il rischio di avere cestini strabordanti)</p> <p><u>Ciclo delle acque</u> Valorizzazione dell'elemento acqua previa un'analisi della</p>	<p>Risistemazione e stombinamento via dei salici est Stombinamento della parte orientale di via dei salici</p> <p><u>Sicurezza</u> Mantenere un'area di rispetto lungo il fossato di via dei salici e lungo il fossato in prossimità del previsto centro civico</p> <p><u>Cablaggio</u> Prevedere il cablaggio contemporaneo all'interramento delle tubature in modo da minimizzare i costi, nella previsione di introdurre energie rinnovabili Valutare la possibilità di un'adeguata illuminazione come un fattore che aumenta la sicurezza e la fruibilità (anche serale) del parco.</p> <p><u>Area dedicata ai cani</u> Regolamentare l'accesso dei cani e definire nella totalità del parco una eventuale area loro dedicata</p> <p><u>Decoro</u> Mascherare le recinzioni e curare le porte di ingresso al</p>

		<p>tra gli stessi, il perimetro del parco e le residenze già presenti.</p> <p><u>Informativo – didattica:</u> Valorizzazione dei fossati e delle alberature già presenti (relitti del paesaggio agrario) quale memoria storica, anche attraverso un punto informativo fisso</p>	<p>che verrà fatto ad ovest del campo da calcio, di modo da sfruttare il declivio per gli scivoli)</p> <p>Connessioni con aree verdi e con le ciclabili Lungo il parco di via salici si prevedono connessioni pedonali tra le varie aree funzionali del parco E' da incentivare l'accesso ciclo-pedonale al parco: e' perciò fondamentale pensare a un sistema di percorsi, con opportuna segnaletica, che dal quartiere Guizza e da Via Bembo permettano di accedere al parco, nonché alla dislocazione di aree per il parcheggio delle biciclette</p> <p>Connessioni con aree urbanizzate Connessione pedonale tra l'area delle scuole elementari/medie ed il parco nella zona sud di Via dei Salici, tramite ponticello che scavalchi lo scolo consortile, e opportuni cancelli verso l'area verde del parco.</p> <p>Parcheggi La costruzione di nuovi parcheggi viene valutata non necessaria, in quanto l'area in esame è ben fornita, potendo contare su tutta una serie di parcheggi dislocati nelle immediate vicinanze (parcheggio Ali, parcheggio polo scolastico Scuola Marsilio, parcheggio via Vivanti) nonché su aree a parcheggio che potranno essere realizzate (in modo opportuno) nell'area destinata a "Centro Civico" sul lato nord est del parco. Resta la possibilità del parcheggio interno all'area verde per le sole auto di servizio.</p>	<p>nel primo stralcio), saranno all'ingresso est di via salici: si dovranno mettere in atto tutti gli accorgimenti per mascherare tale struttura. In attesa dell'ampliamento dei servizi si chiede alla società sportiva di consentire l'uso di quelli esistenti agli utenti del parco.</p>	<p>qualità delle acque intorno al parco (analisi dell'idrologia dell'area e monitoraggio della presenza di scarichi)</p> <p>Fascia filtro ad est campi sportivi Si propone di lasciare verso le residenze un'adeguata fascia verde di mitigazione acustica.</p> <p>Nella realizzazione del parco valorizzare le specie arboree della tradizione rurale.</p>	<p>parco</p> <p><u>Punto informativo</u> <u>Laboratorio didattico</u> Prevedere un punto informativo o laboratorio didattico che fornisca indicazioni sulla storia del luogo (anche tramite pannelli) se possibile recuperando il rudere esistente</p>
Obiettivo a medio-lungo termine	Vocazioni	Funzioni	Accessibilità	Gestione e Manutenzione	Sostenibilità	Altro

<p>Realizzazione del secondo stralcio (area a nord di via dei salici) che è considerato parte integrante del parco e quale condizione necessaria ed indispensabile alla sua realizzazione.</p>	<p><i>Secondo stralcio</i> Vocazione agricola paesaggistica con orti sociali e didattici (di proprietà pubblica) a nord-ovest</p>	<p><u>Orti sociali</u> <u>Ricreativa, ludica, culturale</u> (con panchine, piante, spazi sociali, cinema e spettacoli)</p>	<p><u>Ingressi</u> Ingresso dalla zona del Centro Civico ad ovest dell'area del secondo stralcio Ingressi da via dei salici (come per il primo stralcio) Ingressi da nord? Strutturare il parco in modo da garantire accesso e fruibilità alle persone diversamente abili</p>	<p>Manutenzione Vedi indicazioni primo stralcio</p>	<p>Vedi indicazioni primo stralcio</p>	<p>Integrazione con il cuneo verde ad est di via Guasti, area destinata a perequazione</p>
<p>Realizzazione del terzo stralcio a nord del secondo, nell'area destinata a verde pubblico dalla nuova variante urbanistica</p>	<p>ridosso di via dei salici e vocazione ricreativo naturalistica per la restante parte ad est dei futuri orti</p>	<p>Proseguimento del percorso pedonale / percorso-vita anche quale elemento di interconnessione delle aree verdi interne al parco.</p>	<p><u>Recinzione</u> Per la sola parte dedicata ad orti sociali il cui utilizzo sarà assegnato con apposito bando Le rimanenti aree dei due stralci non prevedono la necessità di recinzione</p>	<p>Utilizzo dell'area (regole d'uso, orari, modalità d'accesso)</p>		<p><i>Area dedicata ai cani</i> Regolamentare l'accesso dei cani e definire nella totalità del parco una area loro dedicata</p>
<p>Tempi: da inserire nel Piano triennale dei lavori pubblici e vanno recuperati i finanziamenti per la conclusione del 2° e 3° stralcio</p>	<p><u>Terzo stralcio</u> Vocazione Ricreativo naturalistica con creazione di un'area attrezzata</p>		<p><u>Connessioni con aree verdi e con le ciclabili</u> Considerare quale parte integrante del parco tutto il percorso pedonale posto a nord, da Via Vivanti a Via Guasti, con relativa area a verde e piazzola pavimentata.</p>			
<p><i>Quali tempi?</i></p>			<p>Connessione con altre aree verdi (area a est di via Guasti, sistema di aiuole/parchetti che va dal pioppeto di Via Pascoli al parco del campo attraverso via Grazzini-Guerrazzi, sistema degli argini a nord del Canale Scaricatore attraverso ponte IV Martiri). Realizzare una adeguata segnaletica, come per il primo stralcio</p> <p>Percorso pedonale che collega Via Guasti all'area attrezzata posta all'interno della chiesa di S. Teresa di Gesù Bambino – Via Anconitano (a senso unico) che collega Via Guasti a Via dell'Orna <i>Prevedere un percorso ciclopedonale che dal parco porti al ponte IV Martiri, per ottenere una connessione con il sistema degli argini a nord del Canale Scaricatore, che permetterebbe poi di accedere con percorsi</i></p>			

quasi interamente ciclabili al parco Iris e al Parco Roncaiette.

Prevedere un percorso ciclabile che permetta, a partire dal parcheggio scambiatore del metrobus, di congiungersi a Via Bosco Wollemborg, Via Pascoli, Via Biondo, Via Guasti e da lì proseguire verso il parco in modo da favorire l'accesso al parco per chi, provenendo dalla tangenziale, volesse lasciare la macchina al parcheggio scambiatore.

Connessioni con aree urbanizzate

Integrazione funzionale (e non solo di accessibilità fisica) con:

- *La biblioteca di quartiere*
- *Il polo parrocchiale di S. Teresa*
- il futuro Centro Civico su lato nord-est, valutando l'opportunità di ricavare un percorso pedonale di collegamento del centro civico con il parco, confluyente su Via dei Salici, sfruttando eventualmente in parte il percorso pedonale già esistente

Parcheggi

Ad est il P.R.G. prevede lungo Via Guasti, in adiacenza all'area orticola privata, un centro civico con proprie aree a parcheggio.

A nord nell'esistente parcheggio del P.E.E.P.



Gruppo tematico “Processi partecipati sui parchi urbani”

Verbale dell'incontro del 27 settembre 2005

Verbalizzatori Michele Zuin – Matteo Mascia

Partecipanti

Partecipante	Gruppo - Ente
Ass. calcio Bassanello Guizza	Antonio Gatta
Comitato Parco Guizza	Bernini Cosetta
Commissione Verde Ambiente CdQ4	Carraro Mauro
Parrocchia S. Teresa	Viel Renato
Verdi per la pace	Nicolussi Luca Maria
Unindustria PD (TEA)	Galli Roberta
Ufficio Agenda 21	Luise Daniela
Settore Verde	Mosole Luca
Comitato Parco Guizza	Zardini Franco

Obiettivo dell'incontro:

4. Completare la rilettura ed approvazione del documento di sintesi dei lavori;

In modo simile all'incontro di giovedì 22 settembre, i partecipanti hanno ricevuto la bozza corretta con gli ultimi aggiornamenti del documento di sintesi dei lavori del gruppo, che è stata riletta, corretta e specificata nei punti ritenuti da approfondire.

Altri argomenti trattati:

- Si è discusso delle tribune del campo sportivo, che ora sono costituite da ponteggi e che in previsione del secondo stralcio sarebbe opportuno modificare/sostituire per renderle più integrate con l'area del parco.
- E' posizione unanime che i servizi, che verranno realizzati nel secondo stralcio, si debbano costruire in prossimità delle strutture già esistenti (spogliatoi).
- Per quel che riguarda la richiesta fatta nel corso del precedente incontro circa l'eventuale separazione del percorso pedonale dal percorso vita, l'arch. Mosele conferma che non vi sono difficoltà tecniche (a parte in un paio di punti stretti) nel separare il vialetto dal percorso vita: tale fase di progettazione rappresenta comunque un lavoro successivo rispetto al progetto preliminare che sarà predisposto nel corso delle prossime settimane dal settore verde.

Conclusioni

Il gruppo ha predisposto e condiviso il documento finale che verrà inviato lunedì 3 ottobre al Capo Settore verde pubblico per avviare la progettazione preliminare del futuro parco dei salici, soprattutto in relazione al primo stralcio dei lavori. Il documento verrà inoltre, inviato all'Assessore all'ambiente Francesco Biciato, all'Assessore allo sport Claudio Sinigaglia e agli altri settori dell'Amministrazione interessati.

Ai partecipanti assenti agli ultimi due incontri si chiede di leggere il testo e comunicare eventuali punti di disaccordo entro la settimana.

Altre Informazioni

Il giorno **14 ottobre alle ore 21.00**, presso la **sala civica dell'Astra Porto** via S. Maria Assunta, si terrà un'assemblea pubblica di quartiere per presentare i risultati del lavoro del Gruppo tematico, a cui si richiede la presenza attiva dei partecipanti al presente tavolo di lavoro.



LINEE GUIDA E PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO DEI SALICI

Il Gruppo tematico di A21 “Processi partecipati sui parchi urbani” ha completato una prima fase di lavoro dedicata alla elaborazione di idee e linee guida per la costituzione del nuovo parco urbano di via dei salici nel quartiere Guizza. Il documento che segue riportata sinteticamente e in forma di matrice le proposte emerse nel corso dei lavori svoltisi tra giugno e settembre 2005 che sono condivise da tutti i partecipanti.

In particolare sono riportate le proposte per la perimetrazione, le vocazioni, le funzioni, l’accessibilità e le connessioni, la gestione e la manutenzione degli spazi, l’uso sostenibile delle risorse.

Il documento è strutturato in tre parti:

4. una visione di scenario del futuro parco;
5. le proposte relative al primo stralcio attuativo, realizzabile nel breve periodo in base agli impegni di spesa già stanziati dall’Amministrazione comunale;
6. le indicazioni per il secondo e terzo stralcio, per la cui realizzazione si chiede all’Amministrazione di impegnare nuove risorse a partire dal bilancio di previsione 2006.

Il futuro parco di via dei salici – Scenario

Lo scenario di riferimento proposto dal Gruppo tematico vede il nuovo parco come la propaggine nord del cuneo verde che nel passato congiungeva Salboro con il Canale Scaricatore. Il parco sarà costituito dall’unione delle tre aree a verde pubblico previste dal PRG e dalla variante Mariani, tra loro distinte, ma strettamente connesse con al centro via dei salici, le cui caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche ne fanno l’asse strutturale attorno a cui realizzare il parco stesso. Complessivamente il nuovo parco misura circa 80.000 mq.

La planimetria allegata visualizza in modo chiaro le dimensioni e il perimetro complessivo del parco. Il Gruppo chiede al Settore verde di predisporre un progetto complessivo dell’intera area del futuro parco di via dei Salici, anche se le risorse ad oggi disponibili consentono la realizzazione solo di un primo stralcio.

Obiettivo a	Vocazioni	Funzioni	Accessibilità	Gestione e	Sostenibilità	Altre Indicazioni
-------------	-----------	----------	---------------	------------	---------------	-------------------

Breve Termine				Manutenzione		
<p>Realizzazione del primo stralcio che riguarda l'area perimetrale del parco dei salici a est e a ovest dell'attuale campo sportivo, comprensivo dell'intera via dei salici.</p> <p>Tempi Completamento entro fine 2007.</p>	<p><u>Primo stralcio</u> L'area presenta una duplice vocazione: sportiva al centro e naturalistico ricreativa ai lati. Il lato ovest è inoltre caratterizzato da una vocazione didattica (in ragione della sua vicinanza al polo scolastico).</p>	<p><u>Ricreativa</u> Creazione di un percorso pedonale / percorso-vita anche quale elemento di interconnessione delle aree verdi con una sentieristica all'interno del parco dotata di tavoli e panchine.</p> <p><u>Area gioco per bambini</u> limitrofa al plesso scolastico con una previa valutazione della sicurezza.</p> <p><u>Sportiva</u> realizzazione di un campo di allenamento a fianco degli impianti attualmente esistenti ed operanti, dedicando l'area a est dei campi sportivi a verde, in modo da mantenere una fascia di filtro tra gli stessi, il perimetro del parco e le residenze già presenti.</p> <p><u>Informativo – didattica</u></p>	<p>Si propone per questo primo stralcio la tipologia di parco chiuso, completando la recinzione dove essa non sia già presente, con accesso esclusivamente pedonale, consentendo la circolazione delle biciclette lungo via dei salici.</p> <p>Al fine di salvaguardare le residue nicchie ecologiche esistenti viene giudicata inopportuna l'asfaltatura di via dei salici: si propone di ricorrere ad altre soluzioni tecniche per garantirne la percorribilità e la manutenzione. Si chiede, inoltre, che l'accesso alle auto venga consentito solo ai residenti e alle funzioni di servizio per la società sportiva e le attività di manutenzione.</p> <p><u>Ingressi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • da via dei Salici: accesso sia dal lato est (incrocio Via Guasti), che dal lato ovest (nell'incrocio verso la scuola Cornaro, a percorribilità prevalentemente ciclopedonale); • dal confine sud-est dell'area destinata a parco (Via Guasti); • diretto e riservato dal complesso scolastico. <p>Nella progettazione si chiede di prevedere e garantire l'accesso e la fruibilità (anche dell'area gioco bimbi) alle persone diversamente abili.</p> <p><u>Recinzione</u> Si prevede una recinzione attorno alla zona sportiva privilegiando alberi ed una delimitazione attorno alla zona prevista a parco giochi (preferibilmente con siepi o arbusti, in modo da consentire ai bambini di vedere all'esterno), valutando con molta attenzione la posizione di quest'area, giudicata da alcuni pericolosa se adiacente ai fossati (in tale senso si propone anche di valutarne la realizzazione sul riporto di terreno che verrà fatto ad ovest del campo da calcio, di</p>	<p><u>Custodia</u> La società sportiva, che ha già un servizio di custodia, fornisce la propria disponibilità (previa convenzione col Comune), ad estendere tale vigilanza sull'intera area del nuovo parco senza escludere eventuali altri soggetti (associazioni, volontari...).</p> <p><u>Manutenzione</u> Prevedere una manutenzione differenziata: parco giochi ed area sportiva hanno infatti necessità diverse rispetto al resto del parco. Si propone inoltre di valorizzare nelle attività di manutenzione la partecipazione delle associazioni (e/o di persone) attive nel quartiere.</p> <p><u>Servizi igienici</u> I servizi igienici (che non verranno costruiti nel primo stralcio), saranno all'ingresso ovest di via salici in prossimità delle strutture già esistenti,</p>	<p>Si propone che all'interno del parco si faccia uso di energie rinnovabili e di criteri di manutenzione eco-sostenibili.</p> <p><u>Illuminazione</u> <i>Prevedere l'uso di un impianto di illuminazione ad energia solare con lampade a risparmio energetico e minimizzazione dell'inquinamento luminoso.</i></p> <p><u>Riscaldamento</u> Prevedere che la produzione di energia per il riscaldamento dell'acqua e dei locali (spogliatoi, bar, servizi igienici) avvenga utilizzando tecniche ed energie rinnovabili.</p> <p><u>Raccolta rifiuti</u> Prevedere che la raccolta dei rifiuti avvenga in modo differenziato (prevale la posizione di utilizzare grandi contenitori dei rifiuti piuttosto che piccoli, con i quali si corre il rischio di avere cestini strabordanti).</p>	<p>Riqualficazione della parte orientale di via dei salici Valutare l'opportunità di stombinare la parte orientale di via dei salici e ripristinarne il filare alberato.</p> <p><u>Cablaggio</u> Prevedere il cablaggio contemporaneo all'interramento delle tubature.</p> <p><u>Sicurezza</u> Valutare la possibilità di un'adeguata illuminazione come un fattore che aumenta la sicurezza e la fruibilità (anche serale) del parco.</p> <p><u>Decoro</u> Mascherare le recinzioni e curare le porte di ingresso al parco.</p> <p><u>Punti informativi</u> Prevedere punti informativi, tramite pannelli, che forniscano indicazioni sulla storia del luogo.</p> <p><u>Promozione del parco / Attività</u> Favorire il coinvolgimento delle realtà associative nelle attività del parco e valorizzare la presenza di realtà quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La biblioteca di

Agenda 21 Padova – Gruppo Tematico “Processi partecipati sui parchi urbani”

		<p>Valorizzazione dei fossati e delle alberature già presenti (relitti del paesaggio agrario) quale memoria storica, anche attraverso un punto informativo fisso.</p>	<p>modo da sfruttare il declivio per gli scivoli).</p> <p>Connessioni con aree verdi e con le ciclabili Lungo il parco di via salici si prevedono connessioni pedonali tra le varie aree funzionali del parco. E' da incentivare l'accesso ciclo-pedonale al parco: e' perciò fondamentale pensare a un sistema di percorsi, con opportuna segnaletica, che dal quartiere Guizza (via Bembo, via Guasti, sistema di aiuole/parchetti che va dal pioppeto di Via Pascoli al parco del campetto attraverso via Grazzini-Guerrazzi, sistema degli argini a nord del Canale Scaricatore attraverso ponte IV Martiri) permettano di accedere al parco, nonché alla dislocazione di aree per il parcheggio delle biciclette.</p> <p>Connessioni con Polo Scolastico Connessione pedonale tra l'area delle scuole elementari/medie ed il parco nella zona sud di via dei salici, tramite ponticello che scavalchi lo scolo consortile, e opportuni cancelli verso l'area verde del parco.</p> <p>Parcheggi La costruzione di nuovi parcheggi viene valutata non necessaria, in quanto l'area in esame è ben fornita, potendo contare su tutta una serie di parcheggi dislocati nelle immediate vicinanze (parcheggio Ali, parcheggio polo scolastico Scuola Marsilio, parcheggio via Vivanti) nonché su aree a parcheggio che potranno essere realizzate (in modo opportuno) nell'area destinata a "Centro Civico" sul lato nord est del parco. Resta la possibilità del parcheggio interno all'area verde per le sole auto di servizio.</p>	<p>si chiede di mettere in atto tutti gli accorgimenti per mascherare tale struttura. In attesa dell'ampliamento dei servizi si chiede alla società sportiva di consentire l'uso di quelli esistenti agli utenti del parco.</p>	<p><u>Ciclo delle acque</u> Valorizzazione dell'elemento acqua previa un'analisi della qualità delle acque nell'area del parco (analisi dell'idrologia dell'area e monitoraggio della presenza di scarichi).</p> <p>Fascia filtro ad est campi sportivi Si propone di lasciare verso le residenze un'adeguata fascia verde di mitigazione acustica</p> <p>Nella realizzazione del parco valorizzare le specie arboree della tradizione rurale.</p> <p><u>Area Giochi</u> Si chiede che nella realizzazione dell'area giochi si utilizzino materiali riciclati.</p>	<p>quartiere;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il polo scolastico; • Il centro parrocchiale di S. Teresa; • Il futuro Centro Civico <p>Area dedicata ai cani Regolamentare l'accesso dei cani e definire nella totalità del parco un'eventuale area loro dedicata.</p> <p><u>Centro Civico</u> Si chiede che la progettazione del futuro Centro Civico sia realizzata in modo tale che questo possa integrarsi al meglio con il nuovo Parco (prevedere una adeguata area di rispetto, la realizzazione di connessioni e del parcheggio che non dovrebbe essere adiacente a via dei salici).</p> <p>Area di via guasti destinata a perequazione Prevedere di destinare a verde la zona ovest verso via guasti (dove persiste ancora una significativa valenza ecologica) così da creare una connessione con il nuovo parco.</p>
--	--	---	--	---	---	---

Obiettivo a medio-lungo termine	Vocazioni	Funzioni	Accessibilità	Gestione e Manutenzione	Sostenibilità	Altro
<p>Realizzazione del secondo stralcio (area a nord di via dei salici) che è considerato parte integrante del parco e quale condizione necessaria ed indispensabile alla sua realizzazione.</p> <p>Realizzazione del terzo stralcio (a nord del percorso pedonale esistente) nell'area destinata a verde pubblico dalla nuova variante urbanistica.</p> <p>Tempi: <i>Secondo stralcio</i> Entro il mandato della presente Amministrazione, impegnando nuove risorse già nel bilancio 2006.</p> <p><i>Terzo stralcio</i> Entro il mandato della presente Amministrazione, impegnando nuove risorse a partire dal bilancio 2007.</p>	<p><i>Secondo stralcio</i> <i>Vocazione agricolo paesaggistica a con orti sociali e didattici (di proprietà pubblica) a nord-ovest a ridosso di via dei salici e vocazione ricreativo naturalistica per la restante parte ad est dei futuri orti.</i></p> <p><i>Terzo stralcio</i> <i>Vocazione Ricreativo naturalistica con creazione di un'area attrezzata.</i></p>	<p><i>Orti sociali</i></p> <p><i>Ricreativa, ludica, culturale</i> (con panchine, tavole picnic, spazi sociali, cinema e spettacoli e proseguimento del percorso pedonale / percorso-vita anche quale elemento di interconnession e delle aree verdi interne al parco).</p>	<p><i>Si propone una tipologia di parco aperto, salvo l'area dedicata a orti sociali, con esclusivo accesso ciclopedonale (all'interno del parco non si dovrebbero prevedere nuove strade).</i></p> <p>Ingressi</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ ciclopedonale dalla zona del Centro Civico ad ovest dell'area del secondo stralcio; ◆ da via dei salici (come per il primo stralcio); ◆ dal percorso ciclopedonale posto a nord (Via Vivanti a Via Serao/Guasti); ◆ dalla strada privata ATER. <p>Strutturare il parco in modo da garantire accesso e fruibilità alle persone diversamente abili.</p> <p><u>Recinzione</u> Per la sola parte dedicata ad orti sociali (come per il primo stralcio preferibilmente con arbusti e siepi).</p> <p><u>Connessioni con aree verdi e con le ciclabili</u> Considerare quale parte integrante del parco tutto il percorso ciclopedonale posto a nord, da Via Vivanti a Via Serao/Guasti, con relativa area a verde e piazzola pavimentata.</p> <p>Prevedere un percorso ciclopedonale che dal parco porti alla nuova passerella sul Canale Scaricatore o al ponte IV Martiri, per ottenere una connessione con il sistema degli argini a nord, che permetterebbe poi di accedere con percorsi quasi interamente ciclabili al parco Iris e al Parco Ronciette.</p> <p>Prevedere un percorso ciclabile che permetta di collegare il parcheggio scambiatore del metrobus con il parco, in modo da favorire l'accesso per chi, provenendo dalla tangenziale, volesse lasciare la macchina al parcheggio scambiatore.</p>	<p>Vedi indicazioni primo stralcio.</p>	<p>Vedi indicazioni primo stralcio.</p>	<p><u>Laboratorio didattico</u> Prevedere se possibile di recuperare il rudere esistente da destinare a laboratorio didattico.</p> <p><u>Partecipazione</u> Organizzare degli incontri di partecipazione alle scelte progettuali prima della realizzazione del secondo e terzo stralcio del parco.</p>